



«La frattura fra Chiesa e mondo scientifico-laico non è irreversibile. La Chiesa operante, quella che si batte contro la povertà, la fame, la



pena capitale, si impegna in campi comuni alla scienza ed è animata dallo stesso spirito umanitario. Credo, d'altro canto, che la Chiesa debba

rinnovarsi nei rapporti con la vita sociale e rivisitare i fondamenti dei suoi insegnamenti morali»

Umberto Veronesi
l'Espresso 18 gennaio

Marghera, ancora strage: 2 operai morti asfissati

■ Sono morti soffocati dall'anidride carbonica nella stiva di una nave attraccata a Porto Marghera. Paolo Ferrara, 47 anni di Brugine (Padova) e Denis Zanon, 40 anni di Mestre, dipendenti della Ico Logistica e della Nuova compagnia lavoratori portuali erano stati calati nella stiva della panamense World Trader carica di soia a bordo di un cingolato. L'aria all'interno della stiva era saturata di anidride carbonica. I sindacati hanno indetto subito lo sciopero.

G. Rossi, Iervasi
Ugolini alle pagine 2 e 3

Sicurezza e contratti

IL DESTINO DEGLI OPERAI

RINALDO GIANOLA

■ Non è vero che gli operai non fanno più notizia. Continuano a morire come ieri è accaduto a Porto Marghera a Paolo Ferrara e Denis Zanon. Altri lavoratori, nelle ultime ore, hanno perso la vita nel Padovano e ad Andria.

segue a pagina 27



La nave attraccata a Porto Marghera, dove sono morti due operai mentre stavano lavorando nella stiva Foto di Andrea Merola/Ansa

In primo piano

CASO MASTELLA

Ultimatum dell'Udeur Prodi media

■ «Se l'Unione non vota, lunedì, una mozione di condisione con quanto detto da Mastella in Aula non c'è più la maggioranza non solo numerica, ma politica». È l'ultimatum lanciato da Mauro Fabris, capogruppo Udeur. Parte la mediazione di Prodi. Ieri Palazzo Chigi ha fatto sapere che «la relazione sullo stato della giustizia depositata dal ministro Mastella rispecchia la posizione del governo».

Andriolo, Ciarnelli, Carugati
Fantozzi alle pagine 8 e 9

Partito Democratico

PAURA DI VOLARE

NICOLA ZINGARETTI

Costruire il Partito Democratico è una fatica. E non penso alla teoria, a questo punto molto semplice e sovrabbondante. Non mi riferisco alle decine, centinaia di persone che ogni giorno parlano, commentano e scrivono fiumi di parole per alimentare un dibattito che rischia di avvitarsi su se stesso. Mi riferisco in primo luogo alla fatica di migliaia di militanti e simpatizzanti che in queste ore stanno provando davvero a costruire un'organizzazione nuova. Meritano rispetto e attenzione.

segue a pagina 27

Il libro dell'Unità

IL «PROLOGO» DELLA SHOAH

DAVID BIDUSSA

«L'accusa del sangue», titolo del libro che l'Unità manderà in edicola lunedì prossimo è un'espressione che più volte nell'arco dell'intera epoca cristiana - ovvero negli ultimi duemila anni - è stata rivolta agli ebrei e designa l'accusa di usare il sangue dei cristiani come ingrediente dei cibi e delle bevande prescritte per le feste pasquali. Con più precisione l'autore del libro Ruggero Taradel, riprendendo una definizione proposta da Gavin I.

segue a pagina 24

Favori dei mafiosi, ma Cuffaro non lascia

Il governatore della Sicilia condannato a 5 anni e all'interdizione dai pubblici uffici. Provat i rapporti con singoli imputati di mafia, non con Cosa Nostra. E lui è «soddisfatto»

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

La legge sono loro

■ Condannato da un tribunale della Repubblica a cinque anni per favoreggiamento, il presidente della Regione Sicilia Totò Cuffaro comunica esultante: non mi dimetto. Uomo di parola, Totò lo aveva detto prima che senza l'aggravante di aver favorito Cosa Nostra sarebbe rimasto al suo posto. L'asticella l'ha fissata lui, e adesso non sente ragioni. Almeno un amico degli amici si è giovato di una sua soffiata su certe microspie messe dagli investigatori. Con il risultato di vanificare intercettazione e indagini. Negli Stati Uniti per molto meno ti sbattono in galera e buttano la chiave. Qui da noi ti dedicano una fiaccolata.

segue a pagina 27



■ Rivelò notizie riservate su indagini che riguardavano boss e indiziati di mafia: Salvatore Cuffaro, presidente della Regione Sicilia, è stato condannato a 5 anni e all'interdizione dai pubblici uffici dalla terza sezione del tribunale di Palermo. Ma non si dimette perché - dice - «non sono colluso con la mafia».

Lodato e Amurri alle pagine 6 e 7

Staino



DE MAGISTRIS

Il Csm: via da Catanzaro e mai più pm

di Massimo Solani

«In nome del popolo italiano...». Quando il vicepresidente del Csm Nicola Mancino prende la parola il grande display segna le 19 e 31 minuti. Dopo quasi 4 mesi il procedimento disciplinare contro il sostituto procuratore di Catanzaro Luigi De Magistris è finito, e nel peggiore dei modi per il magistrato campano. Dopo quattro ore di camera di consiglio la sezione disciplinare ha lo ha sanzionato con una censura disponendo inoltre il suo trasferimento di sede e funzioni.

segue a pagina 5



BERLUSCONI

Attrici imposte alla Rai, il pm: «Processatelo»

di Roberto Brunelli

Belle ragazze da collocare in qualche soap. Due potenti al telefono. La televisione pubblica diventata campo aperto per lo scambio di favori, anche tra soggetti teoricamente concorrenti. Per la Procura di Napoli sono corruzione quelle telefonate con Agostino Sacca, potente capo di RaiFiction, quelle raccomandazioni per cinque attrici, che il capo dell'opposizione, Silvio Berlusconi, ha caldeggiato in modo da favorire l'ingaggio in diverse produzioni tv.

segue a pagina 5



CHIAMBRETTI

Una «marketta» tutta per Dell'Utri

di Toni Jop

Bravo Chiambretti, al diavolo i doppi sensi: adesso sappiamo per certo che le sue «Markette» non sono uno spazio di satira molle e rosa come una natica di Matisse, ma una doccia pubblica, socialmente rigenerante che scioglie e lava lo sporco più duro. Lo ha scoperto, con gratitudine quasi imbarazzata, persino una delle anime più fosche della storia della nostra Repubblica, Marcello Dell'Utri di cui sapete, crediamo, tutto.

segue a pagina 21



ENTI LOCALI E TERZO SETTORE

Presentazione dell'indagine

ROMA, 23 GENNAIO 2008 ORE 10.00
CGIL NAZIONALE (SALA SANTI) - CORSO D'ITALIA 25

TAVOLA ROTONDA

Coordina:

Michele Mangano, presidente nazionale Auser

Intervengono:

Francesco Montemurro, Responsabile dell'indagine
Stefano Daneri, Cgil nazionale
Riccardo Terzi, Segretario nazionale Spi-Cgil
Maria Guidotti, Portavoce Forum nazionale del Terzo Settore
Loreto Del Cimmuto, direttore Lega delle Autonomie Locali
Arturo Bianco, Anci



Auser Nazionale, via Nizza 154 00198 Roma.
Tel. 06/8440771 nazionale@auser.it www.auser.it

ADDIO FISCHER, SCACCO MATTO AL RE

ADOLVIO CAPECE

■ Gli scacchi sono la vita. In queste poche parole può essere condensato il mito di Bobby Fischer, grande campione del mondo, il primo a minare alle fondamenta la superiorità sovietica negli scacchi. Provò a dare scacco anche ai rigidi schemi della guerra fredda. Per questo è morto in esilio, a Reykjavik, dove arrivò reclamando Asilo politico. È morto da cittadino islandese: nazionalità concessa dal governo dell'isola per motivi umanitari, «per l'ingiusto trattamento riservato a Fisher dai governi di Stati Uniti e Giappone».

Aveva il «Nobil Giuoco» nel sangue e lo si capì subito.

segue a pagina 18

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Operai, che fatica

DI NUOVO abbiamo dovuto vedere operai piangere nei tg. Per la Thyssen, «fanno i divi», ma per noi che possiamo capire quanto fatica fanno ad «apparire» e a parlare in tv, è una nuova insopportabile tragedia che si replica ogni giorno. Una tragedia che chiama in causa la politica, l'informazione, il capitalismo, il sindacato, la polizia, la magistratura, ognuno di noi. E magari anche il Papa, che sicuramente non chiederà di parlare ai funerali dei portuali uccisi dal lavoro. Uccisi da quei 1000 euro al mese che erano la loro vita e sono stati anche la loro morte. Bertolt Brecht lamentava che, ai suoi tempi terribili, non durava più di un anno la memoria di chi moriva. Ora dura (quanto?), diciamo una settimana in tv e sui giornali. Il resto è clientela e gossip, business e delitti da audience. E poi ci sono anche gli atei devoti, per i quali la spiritualità è occuparsi della fede che non hanno. Perché l'unica fede che hanno è quella nei favori che potrà loro restituire Berlusconi, nel caso malaugurato che riuscisse a tornare al governo.



COGITO ERGO BUS

LE MIGLIORI PRATICHE DEL TRASPORTO PUBBLICO IN ITALIA. LE TRAMVIE D'EUROPA. L'INNOVAZIONE A FIRENZE.

GIOVEDÌ 24 e VENERDÌ 25 gennaio 2008
Istituto degli Innocenti
p.zza SS Annunziata

La sessione dedicata alla tramvia sarà pubblica e aperta a tutti i cittadini: giovedì 24 dalle 14.00 alle 19.00
programma dell'evento su
www.ataf.net

IGPDecaux

Comune di Firenze

ATAF

ASSTRA

Axteria